

CENTRO DEMOCRATICO
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE DEL TESORIERE SULLA GESTIONE

Il rendiconto dell'esercizio 2019 presenta un disavanzo di gestione di euro 11.032,81 interamente coperto dagli avanzi patrimoniali degli esercizi precedenti (complessive euro 187.539,39).

Il decorso esercizio, può essere sostanzialmente diviso in due fasi per Centro Democratico.

Nella prima, coincidente con i mesi iniziali dell'anno, Centro Democratico ha affrontato i costi di preparazione e gestione delle fasi pre e post Congresso dell'associazione senza fini di lucro "+Europa", che aveva contribuito a fondare nel 2018 e insieme alla quale aveva partecipato alle Elezioni politiche nazionali dello stesso anno, ed i costi relativi alla campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo, cui ha partecipato con propri candidati nelle liste di "+Europa".

Nella seconda parte del 2019, coincidente con la nascita dell'attuale governo nazionale, Centro Democratico ha preso atto dell'indisponibilità della maggioranza degli organi direttivi della stessa "+Europa" di sostenere il nuovo governo Conte e, viste le insanabili divergenze a tal riguardo, ha recuperato pieno ed autonomo spazio di azione politica sostenendo le spese conseguenti.

Dal punto vista economico, pertanto, il disavanzo scaturisce prevalentemente dalle spese relative alle suddette fasi seppur si sia continuato ad attuare una politica di contenimento dei costi di gestione.

Il risultato conseguito ci induce ad una riflessione. L'obiettivo del Partito è quello di garantire una continuità economico-finanziaria e le risorse necessarie per svolgere l'attività politica ed organizzativa negli esercizi successivi: occorre pertanto proseguire nel percorso intrapreso rivolto al potenziamento delle attività dirette ad incrementare l'autofinanziamento, soprattutto attraverso la sensibilizzazione dei contribuenti nella destinazione del 2xmille, nonché nel contenimento dei costi di gestione.

Passiamo, quindi, ad illustrare la situazione dal **punto di vista economico finanziario**.

I proventi della gestione caratteristica sono stati pari ad euro 171.784,36. Hanno registrato un incremento di € 18.577,88 rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti dalle seguenti voci:

• Quote associative annuale	5.950,00
• Contributo annuale derivante dalla destinazione del 2xmille dell'Irpef	153.834,36
• Contributi provenienti da persone fisiche	12.000,00

A fronte dei proventi di cui sopra sono stati registrati **oneri della gestione caratteristica** per complessivi Euro **185.492,53**, con un decremento di € 110.556,94 rispetto al precedente esercizio. Nel dettaglio gli oneri della gestione caratteristica vengono come di seguito ripartiti:

Costi per servizi così composti:		
• spese collaboratori e consulenze	18.187,91	
• spese di pubblicità e di organizzazione eventi	44.538,05	
• spese elettorali	1.469,00	
• spese amministrative (postali, servizi generali, telefoniche, ecc)	40.006,92	
Totale costi per servizi		104.202,33
Costi per godimento di beni di terzi (affitti e noleggi):		
• per godimento beni di terzi afferenti la sede nazionale	15.600,00	
• per noleggio macchinari sede ed autovetture	842,57	
Totale spese godimento beni di terzi		16.442,57
Costi per il personale dipendente		2.846,74
Ammortamenti e svalutazioni		1.085,56
Oneri diversi di gestione		1.032,89
Accantonamento ai sensi dell'art. 9 c. 3 e art. 12 D.L. 149/2013		15.383,44
Contributi per iniziative elettorali		44.499,00

Il risultato economico della gestione caratteristica è pari ad un disavanzo di euro 13.708,17, al quale devono essere sommati i proventi finanziari netti per euro 60,03 e i proventi straordinari netti per complessivi euro 2.615,33. Si determina, pertanto, il disavanzo di gestione di euro 11.032,81.

Passando all'esame della situazione patrimoniale, con riferimento ai debiti verso fornitori si reputa opportuno formulare alcune considerazioni.

Innanzitutto si precisa che successivamente alla data della chiusura d'esercizio sono stati pagati debiti v/ fornitori per € 953,59.

Relativamente ai debiti verso fornitori per fatture ricevute (escluse quindi le fatture da ricevere), pari a complessivi € 30.045,29, si precisa che, dedotti gli importi pagati nei primi giorni del 2020, trattasi di debiti assunti negli esercizi precedenti, in occasione delle elezioni politiche del 2013. In particolare, in questi debiti è ricompreso un fornitore, per un importo pari ad € 11.022,96, nei confronti del quale è tutt'ora pendente una controversia legale.

Obiettivo del Partito sarà, pertanto, sempre nel rispetto del principio di continuità aziendale, quello di procedere all'integrale pagamento dei debiti assunti, accantonando le risorse finanziarie disponibili a tale fine.

La Situazione Patrimoniale riflette l'andamento della gestione rilevando attività per complessivi euro 295.936,90 così costituite:

- Immobilizzazioni materiali	2.159,09
- Immobilizzazioni finanziarie	2.600,00
- Crediti	13.753,03
- Disponibilità liquide	277.424,78

La passività, compresi i fondi, sono pari complessivamente ad euro 119.433,32 e sono costituite:

- dal fondo accantonamento ex art. 3 Legge 157/99)	13.402,38
- dal fondo accantonamento 2xmille	70.381,43
- dal fondo di trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	165,68
- da debiti verso i fornitori	34.925,29
- da debiti tributari	126,79
- da debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza sociale	109,00
- da altri debiti (come da dettaglio in nota integrativa)	322,75

Il rendiconto in esame è stato redatto secondo il principio della competenza, che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento.

In ottemperanza a quanto specificatamente indicato nell'allegato B) della legge 2 gennaio 1997, n.2 e successive modificazioni, con riferimento alla relazione, si forniscono le seguenti informazioni.

1) ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione di Centro Democratico nell'anno 2019 si è sviluppata attraverso le seguenti attività:

- Consiglio Nazionale del 12 gennaio 2019, Roma, presso via di Campo Marzio 24, dove si è provveduto all'elezione del Segretario nazionale di Centro Democratico e alla definizione dei criteri organizzativi della lista di Centro Democratico da presentare al primo congresso nazionale di "+Europa";
- Consiglio Nazionale del 29 marzo 2019, Roma, presso via di Campo Marzio 24, dove si è provveduto a fare il punto sull'impegno di Centro Democratico in "+Europa" e sulle imminenti elezioni Europee ed amministrative;
- Consiglio Nazionale del 24 maggio 2019, Roma, presso via di Campo Marzio 24, dove si è provveduto ad esaminare ed approvare il rendiconto al 31 dicembre 2018 e relativi allegati;
- Consiglio Nazionale del 7 giugno 2019, Roma, presso Via di Campo Marzio 24, dove si è discusso dei risultati delle Elezioni europee e delle iniziative politiche da assumere nell'immediato;

- Consiglio Nazionale del 26 settembre 2019, Roma, presso Via di Campo Marzio 24, dove si è preso atto delle insanabili divergenze maturate all'interno di +Europa relativamente al posizionamento politico da assumere riguardo al nuovo governo nazionale e si è esaminata la situazione politica nazionale anche in vista delle Elezioni regionali previste nei mesi seguenti;
- Meeting di innovazione politica dal titolo "Accetta la sfida", dal 25 al 27 ottobre, Olbia, presso Geo Village, dove si è discusso della collocazione politica di Centro Democratico e della valorizzazione del ruolo delle donne in politica;
- Consiglio Nazionale del 7 ottobre 2019, Roma, presso Via di Campo Marzio 24, dove si è provveduto al rinnovo delle cariche statutarie;
- Consiglio Nazionale del 14 dicembre 2019, Roma, presso Via di Campo Marzio 24, dove si è discusso della situazione politica nazionale, delle elezioni regionali in programma nei mesi seguenti, della campagna di adesione 2019-2020 e dove si è approvato il bilancio preventivo per l'anno 2020.

2) SPESE SOSTENUTE PER LE CAMPAGNE ELETTORALI E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA I LIVELLI POLITICO-ORGANIZZATIVO

Nell'anno 2019 il partito ha erogato contributi per iniziative elettorali per complessivi € 44.499,00.

3) RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DEL 2 PER MILLE DELL'IRPEF TRA I LIVELLI POLITICO ORGANIZZATIVI DEL PARTITO O MOVIMENTI

Nel decorso esercizio il Partito non ha ripartito risorse derivanti dalla destinazione del 2xmille dell'Irpef tra i livelli politico organizzativi del Partito o movimenti.

4) RAPPORTI CON LE IMPRESE PARTECIPATE

Come precisato nella nota integrativa, il partito non detiene alcuna partecipazione societaria e non possiede, né in proprio né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, il Partito, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato né alienato azioni o quote di società controllanti, né in proprio né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. Si precisa altresì che non sussistono partecipazioni, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

5) LIBERE CONTRIBUZIONI SOGGETTE A DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Contributi in denaro da persone fisiche

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'art.4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni ed integrazioni, si registrano contribuzioni da persone fisiche per le quali è previsto l'obbligo di presentare la "Dichiarazione congiunta". Nei contributi esposti nel conto economico del rendiconto, pari a complessivi € 12.000,00 l'ammontare dei contributi oggetto di rendicontazione congiunta è pari a complessivi **euro 12.000,00** come di seguito ripartiti:

- **€ 12.000,00 contributo versato dall'On. Tabacci;**

Gli importi sopra esposti corrispondono al totale delle dichiarazioni depositate, a norma di legge, presso la Presidenza della Camera dei Deputati.

6) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

7) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per la gestione dell'esercizio 2020, nell'incertezza legata all'emergenza Covid 19 sull'evoluzione del quadro politico nazionale, sull'effettiva possibilità di dar corso alle campagne elettorali per il rinnovo di Consigli regionali e comunali,

e sui risvolti economici della pandemia, nell'ottica della spending review e del contenimento delle spese correnti del partito, gli oneri relativi alle campagne elettorali saranno contenute al minimo.

Come più volte sottolineato nel corso della presente relazione, l'obiettivo da perseguire è altresì quello di una incisiva azione di autofinanziamento, in modo da poter garantire al Partito le risorse necessarie per svolgere la sua attività politica.

Si precisa inoltre quanto segue:

- la sede sarda denominata "Centro Democratico Sardegna", istituita nel 2014, è dotata di autonomia amministrativa, economica, finanziaria, gestionale e contabile.

Il bilancio di tali Enti si allegano al rendiconto del Partito, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 149/2013, costituendone parte integrante.

Si precisa infine che:

- non sono state costituite fondazioni e/o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia determinata in tutto o in parte da deliberazioni del partito (art. 6 Decreto legge 149/2013).

- il partito non ha ricevuto erogazioni da parte di fondazioni o associazioni;

- i rimborsi ed i contributi percepiti sono finalizzati all'attività politica, elettorale ed ordinaria del partito.

- nell'anno 2019 il Partito "Centro Democratico" non ha direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo Partito o di società possedute o partecipate dagli stessi.

Il Tesoriere

(Carlo Romano)

